SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA
Segreteria Generale: Via Trionfale, 79/a - 00136 Roma
tel. 06.3975901 (centralino) • fax 06.39733669 • www.sappe.it • info@sappe.it
Codice Fiscale 97078840580 • Partita IVA 04845981002
Conto Corrente Postale n.37660008 • IBAN Banca: IT13U0100503242000000000678

ESITI INCONTRO CORRETTIVI RIORDINO DELLE CARRIERE

Si è tenuto ieri pomeriggio al Dap l'ennesimo incontro avente per oggetto i correttivi al riordino delle carriere. La riunione è stata convocata su pressante richiesta del Sappe e delle altre oo.ss., stante che i nostri omologhi sindacati della Polizia di Stato hanno già partecipato a più di un incontro per confrontarsi con la loro amministrazione di riferimento.
Tuttavia, all'incontro ha presenziato soltanto il direttore generale del personale Massimo Parisi e, più che un confronto, si è trattato di una semplice informativa sullo stato dei lavori al tavolo interforze costituito presso il Ministero dell'Interno.
A tal riguardo il dottor Parisi ha reso noto che il Governo ha messo a disposizione ulteriori 60 milioni di euro sul plafond disponibile per i correttivi. Di questa cifra, 5 milioni di euro sono la quota parte per la Polizia penitenziaria.
Con questa ulteriore disponibilità economica, secondo il direttore generale del personale, ci sarebbe un accordo di massima tra le amministrazioni per abbassare di un altro anno la permanenza nella qualifica di assistente capo utile alla promozione ad assistente capo coordinatore, che quindi passerebbe da sei anni (per effetto della precedente riduzione) a cinque anni. Altra riduzione concordata sarebbe quella di tre anni nella permanenza nella qualifica di vice sovrintendente che passerebbe, così, da cinque a due anni. In via di definizione, inoltre, la possibilità di bandire un concorso straordinario per la promozione alla qualifica di Ispettore Superiore.
Preso atto, di questi ulteriori (quasi irrilevanti) correttivi, il Sappe ha manifestato tutta la propria insoddisfazione per i risultati ottenuti conseguenti alle scelte delle amministrazioni, che sono e rimangono non condivise dalle organizzazioni sindacali e dal Sappe in particolare.
In buona sostanza, anche aggiungendo questi ulteriori interventi, i correttivi si ridurrebbero a:

- Riduzione di 3 anni (da 8 a 5) della permanenza nella qualifica di Assistente Capo per l'attribuzione della denominazione di "coordinatore";
- Incremento dell'importo dell'assegno funzionale per il personale del ruolo agenti con 17 anni di servizio (300 euro lordi l'anno).
- Riduzione di 3 anni (da 5 a 2) della permanenza nella qualifica di Vice Sovrintendente per la promozione alla qualifica di Sovrintendente.
- Riduzione di 2 anni (da 8 a 6) della permanenza nella qualifica di Sovrintendente Capo per l'attribuzione della qualifica di "coordinatore".
- Riduzione di un anno per la promozione alla qualifica di ispettore capo (da 7 a 6) nella qualifica di ispettore.
- Riduzione di un anno per la promozione alla qualifica di ispettore superiore da nove anni ad otto anni di effettivo servizio nella qualifica di ispettore capo.

Resterebbero, ovviamente, invariate tutte le altre modifiche e correttivi al riordino contenuti nella bozza di decreto legislativo licenziato il 26 settembre scorso dal Consiglio dei Ministri ed attualmente al vaglio delle commissioni parlamentari.
(leggi la scheda di sintesi dei correttivi pubblicata sul nostro sito: SCHEDA SINTESI RIORDINO)
Il Sappe, preso atto del resoconto sullo stato dei lavori e preso atto, soprattutto, del fatto che il prossimo 12 novembre ci sarà un nuovo incontro presso il Ministero dell'Interno tra le amministrazioni interessate al provvedimento, ha rappresentato al dott. Parisi la propria posizione sui correttivi.

Innanzitutto, si ritiene che i provvedimenti correttivi dovrebbero essere principalmente indirizzati al ruolo agenti ed assistenti che, a parere del Sappe, è stato quello che ha avuto minori benefici dal riordino delle carriere. In tal senso, sarebbe opportuno abbreviare di almeno un anno la progressione di carriera in ciascuna qualifica.
In buona sostanza si tratterebbe di prevedere quattro anni di permanenza nella qualifica di agente, quattro in quella di agente scelto, quattro in quella di assistente e quattro in quella di assistente capo.
Per altro verso si condivide la riduzione a soli due anni della permanenza nella qualifica di vice sovrintendente ma sarebbe anche necessario abbassare a quattro quella nella qualifica di Sovrintendente Capo.
Per quanto riguarda il ruolo degli Ispettori, si ribadisce che la carriera risulta essere ancora troppo lunga al punto che la maggior parte degli appartenenti rischiano di non avere la possibilità di raggiungere la qualifica apicale. Per questa ragione, si ritiene indispensabile una ulteriore riduzione delle permanenze nelle singole qualifiche: due anni Vice Ispettore, cinque anni Ispettore, sette anni Ispettore Capo, sette anni Ispettore Superiore e quattro anni Sostituto Commissario tanto da limitare a complessivi venticinque anni il periodo minimo richiesto per arrivare alla qualifica apicale (in modo da consentire di raggiungerla tra i 50 ed i 55 anni di età). Oltremodo, sarebbe anche necessario prevedere che tutti coloro che non hanno beneficiato di alcuna riduzione precedente, abbiano la possibilità di vedersi ridotti i periodi di permanenza necessari alla promozione alla qualifica superiore.
Proprio per soddisfare le aspirazioni delle qualifiche apicali del ruolo ispettori è indispensabile aumentare di almeno altri cento posti il concorso straordinario per vice commissario ad esaurimento.
Per ciò che riguarda, infine, il ruolo dei dirigenti è assolutamente necessario abolire l'assurda denominazione di Intendente (da sostituire con Vice Questore).
Il direttore generale del personale Massimo Parisi ha preso atto di tutte le osservazioni e di tutte le proposte avanzate dal Sappe, e dalle altre organizzazioni sindacali presenti, ed ha assicurato che l'amministrazione si farà portavoce delle stesse al tavolo interforze.
Lo stesso Parisi ha anche assicurato che sarà convocata una nuova riunione dopo il 12 novembre per rendere conto degli esiti dell'incontro.